



Allegato 1

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.

Oggetto: Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale Legge 107/2015, comma 14, punto 4.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la Legge 107/2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del P.O.F. triennale e dei relativi contenuti;

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Montespertoli caratterizzato, fin dall'a.s. 2004/2005, da una forte spinta innovativa con la finalità di porre realmente al centro le studentesse e gli studenti, i loro bisogni e le loro esperienze di vita per aiutarli crescere, ad apprendere, a costruire costruttive relazioni con gli altri, ad acquisire competenze di vita attraverso:

- la partecipazione di tutte le sezioni di scuola d'Infanzia e di tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado alle linee-guida del Progetto "Senza Zaino Per una Scuola Comunità", con l'adesione alla Rete Nazionale delle Scuole "Senza Zaino";
- l'arricchimento e l'approfondimento del percorso progettuale intrapreso attraverso l'approccio ecologico, relazionale ed olistico al curriculum.

Tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato

FORMULA

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

- **SCELTE FORMATIVE: i bambini e le bambine, gli studenti e le studentesse al centro del processo educativo. La scuola e la classe come sistema.**

Il cuore del curriculum si realizza con la condivisione delle azioni e delle modalità operative messe in atto dagli adulti che, dai diversi punti di vista, si prendono cura degli allievi/e iscritti/e al nostro Istituto Comprensivo. Per questo saranno previsti, in continuità con i precedenti anni scolastici, specifici percorsi formativi e di supporto professionale per i docenti e per il personale ATA, strettamente connessi con le scelte progettuali, didattiche e organizzative, finalizzati a:

- supporto ai docenti di nuovo ingresso nell'Istituto riguardo alle scelte didattiche e curricolari effettuate dalla scuola;
- formazione continua sulla progettazione e la didattica "Senza Zaino" e sul lavoro di squadra;
- formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana;
- ricerca-azione sulla progettazione dell'attività didattica differenziata a tavoli;
- potenziamento delle competenze di base per la prevenzione dei drop-out;
- supporto e consulenza per le problematiche all'interno delle classi;
- sviluppo delle competenze professionali dei docenti;
- potenziamento delle competenze relazionali, di comunicazione efficace e di gestione costruttiva del conflitto per docenti, studenti, personale ATA, genitori;
- potenziamento delle competenze sia di attenzione all'utenza sia amministrative per il personale A.T.A.

Sarà inoltre dato impulso alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Saranno previsti, anche su impulso delle famiglie, percorsi mirati ad affrontare e a condividere con i genitori le problematiche educative nella prospettiva di una sempre maggior condivisione scuola-famiglia, nel rispetto delle scelte delle famiglie.

B) SCELTE CURRICOLARI: il Curricolo Ecologico e Multidimensionale, per un apprendimento significativo ed autentico.

Il percorso compiuto in questi anni dall'Istituto Comprensivo di Montespertoli ha utilizzato un orientamento ecologico della formazione; il concetto di competenza che ne deriva è:

- Olistico: considera la realtà (soggetto, curriculum, società, ecc.) da un punto di vista complessivo, richiede una molteplicità di punti di vista complementari e porta sempre alla considerazione di una molteplicità di fattori.
- Relazionale: spiega i fenomeni, sia generali che particolari, non isolandoli, ma mettendoli in relazione tra loro.
- Situazionale: considera i fenomeni non in astratto, ma nelle situazioni concrete in cui si presentano.

La competenza, perciò, è intesa come la capacità del soggetto di risolvere i problemi

- in situazione
- grazie alla capacità di visione olistica
- non semplicemente usando schemi predefiniti, ma mettendo in relazione tutti i fattori della situazione e tutte le proprie risorse personali in modo originale, autonomo, creativo e responsabile.

Le finalità educative per ciascun ciclo/anno /periodo (bimestre, ecc.) e le attività educative da inserire nel PTOF e da realizzare prenderanno in considerazione almeno 4 fattori del curriculum:

1. Esperienze di vita, quindi ambienti-situazioni in cui vivono i bambini e le bambine, gli studenti e le studentesse che frequentano le scuole dell'Istituto Comprensivo: vita in famiglia, vita a scuola, vita sociale: amici, attività culturali, religiose, sportive,...
2. Oggetto culturale: il "sapere" non è un bagaglio da possedere e da esporre quando richiesto, ma è un modo di spiegare, di capire il mondo e la pluralità dei fenomeni che entrano nell'esperienza. L'oggetto culturale è costituito da un contenuto, cioè il sistema di informazioni, concetti e teorie che lo costituisce e da un metodo composto dalle strategie, metodi, procedure che utilizza per spiegare i fenomeni. Nel D.M. 22 agosto 2007, Allegato 1 "Gli assi culturali", il sapere viene organizzato intorno a 4 assi culturali, per ciascuno dei quali vengono indicati criteri per individuare contenuti e metodi:
 - Asse dei linguaggi
 - Asse matematico
 - Asse scientifico-tecnologico
 - Asse storico-sociale
3. Dimensioni del sé: il soggetto entra in relazione col mondo "con tutto se stesso" (olos). Per capire questo "tutto" e progettare la formazione, saranno presi in considerazione diversi punti di vista sul sé e le diverse dimensioni che concorrono a formare questo olos, in relazione tra loro:
 - Dimensione valoriale
 - Dimensione cognitiva
 - Dimensione relazionale
 - Dimensione emozionale
 - Dimensione progettuale
 - Dimensione motoria
 - Dimensione artistica-espressiva
 - ...

4 Ambiente di apprendimento - setting - azioni la formazione scolastica e i processi di apprendimento che ne sono la base si realizzano nelle esperienze complessive che si compiono nella scuola e nella classe e non semplicemente nelle azioni individuali di spiegazione del docente e di studio dell'alunno. Sarà necessario perciò progettare in modo coerente l'ambiente (sistema, contesto), cioè la molteplicità delle variabili che lo costituiscono. Questo aspetto è stato ampiamente trattato nel punto B) Scelte Didattiche.

A partire da questi indirizzi di ordine generale, il curriculum dell'Istituto Comprensivo di Montespertoli avrà come riferimento:

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
- Le Macro-progettazioni per lo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza che costituiscono il principale percorso in verticale dell'Istituto Comprensivo, alle quali riferire le Microprogettazioni, o Unità Formative (U.F.) per team/ classi parallele.
- La definizione di nuclei essenziali per discipline per classi parallele.
- L'attenzione e la cura alle dimensioni relazionale ed emozionale: mappatura della classe e affiancamento per problematiche; progettazione che tenga conto dei bisogni rilevati.
- La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- La conoscenza del territorio in particolare di Montespertoli, della Valdelsa e della provincia di Firenze.
- L'integrazione con le realtà del volontariato, le associazioni, gli enti culturali presenti nel comune di Montespertoli.
- Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).
- Per allievi/e con Bisogni Educativi Speciali i rispettivi team/Consigli di Classe predisporranno specifici Piani didattici personalizzati.

Coerentemente con il Piano di Miglioramento sarà posta particolare cura al proseguimento della costruzione di:

1. un sistema di valutazione degli studenti e delle studentesse condiviso:
 - Indicatori e descrittori comuni per l'attribuzione del voto
 - Prove di verifica comuni
 - Correzione incrociata delle verifiche
 - Valutazione formativa: definizione degli elementi che concorrono alla valutazione degli alunni facendo ricorso a strumenti di vario tipo individuali e di gruppo.
 - Certificazione delle competenze, portfolio ed orientamento: predisposizione nell'arco del triennio di un sistema di azioni concrete volte anche all'autovalutazione.
- 2 l'implementazione del sistema di autovalutazione di Istituto previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico; attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

C) **SCELTE DIDATTICHE: Scuola Senza Zaino. Per una Scuola Comunità.**

Le azioni didattiche nelle scuole dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Montespertoli continueranno a essere improntate ai tre valori di "Senza Zaino" come descritti nelle sue "Linee-Guida".

- a. *Ospitalità*. L'ospitalità richiama l'attenzione agli ambienti, riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio della scuola, nonché gli spazi ad esso esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Il valore dell'ospitalità ha a che fare con l'accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità: si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza fatta di doni, di talenti, di predisposizioni, di bisogni, debolezze e fragilità. L'ospitalità, in una parola, richiama il tema dell'insegnamento e della formazione come cura e responsabilità per l'altro. Concretamente, poi, l'ospitalità impegna a realizzare un insegnamento diversificato che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti secondo approcci significativi. L'ospitalità si focalizza sull'organizzazione dello spazio orizzontale, per cui l'aula è strutturata in aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta. Dividere lo spazio in aree di lavoro significa non solo promuovere l'autonomia e la responsabilità, ma anche favorire la personalizzazione e la differenziazione dell'insegnamento.

b. Responsabilità. L'autonomia e la responsabilità non sono sollecitate solo da spazi diversi ma anche dall'impiego, a cominciare dall'aula, di una varietà significativa di strumenti didattici. Normalmente la scuola ne è sprovvista se facciamo salvi i soli libri di testo e recentemente alcuni strumenti tecnologici. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità cui ciascuno/a deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il manuale della classe che raccoglie i vari documenti, i materiali per il laboratorio di scienze, i giochi matematici, gli strumenti per l'analisi grammaticale e logica, la penna ergonomica, le schede di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, i monitor, il tablet, sono alcuni esempi di strumenti didattici inseriti nelle aule, che vengono divisi in strumenti di cancelleria, di gestione e di apprendimento. Nell'aula SZ dunque trova posto un'effettiva multimedialità: strumenti tattili e digitali consentono una pluralità di esperienze sensoriali e cognitive, che ancora una volta incontrano le diversità, i talenti e i bisogni educativi speciali. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti molto importanti: la scelta e le attività autentiche. L'apprendimento efficace e la partecipazione si fanno concreti nel momento in cui si offrono possibilità di scelta: nelle attività e delle attività, poiché ci sono vari modi, spazi e tempi per svolgere un'attività. Con l'attività autentica allievi/e lavorano a partire da problemi e situazioni vere, che attengono alla vita di tutti i giorni. Il pericolo della scuola è infatti quello di essere un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione che può durare per 13 anni - una grande attesa cioè - senza mai assicurare la responsabilità di cimentarsi con la vita reale, con il mondo.

c. Comunità. La Comunità per formarsi e svilupparsi ha bisogno che i docenti sappiano effettivamente lavorare assieme, il che costituisce una condizione essenziale affinché, come sostengono molti autori e diverse indagini, gli apprendimenti degli alunni raggiungano traguardi significativi: la presenza di una comunità professionale capace di esprimere coesione è un presupposto per risultati scolastici rilevanti. La Comunità, inoltre, rimanda al fatto che l'apprendimento avviene nella relazione. La cura della qualità delle relazioni favorisce l'incremento di comportamenti prosociali e collaborativi che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati espressi da quella che Vygotskij (1988) chiamava "comunità di interpreti". In questa prospettiva è importante focalizzare la scuola sulle pratiche della comunità per incentivare l'acquisizione di competenze tramite lo scambio continuo, formale ed informale, che si attiva nel dialogo tra docenti e docenti, allievi grandi e piccoli.

D) SCELTE ORGANIZZATIVE

1. Organizzazione dei tempi e della scuola.

Coerentemente con le scelte didattiche e curricolari già attivate nei precedenti anni scolastici, l'Istituto utilizzerà tutte le forme di flessibilità previste dall'autonomia organizzativa e puntualizzate dalla Legge 107/15. Sarà pertanto utilizzata la quota del 20% del curricolo e gli orari saranno articolati in unità di lezione anche diverse dall'ora di 60 minuti, con possibile articolazione modulare del monte-orario, potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

2. Leadership diffusa

L'Istituto Comprensivo di Montespertoli ha da tempo orientato le proprie scelte organizzative all'approccio di leadership diffusa che consente, più di altre modalità di conduzione, di individuare spazi e tempi funzionali a riconoscere, supportare e sviluppare la comunità professionale docente e ATA. Lo sviluppo di ambienti di apprendimento quali quelli descritti nei punti precedenti, se associata ad un'organizzazione flessibile e aperta, può garantire condizioni migliori di condivisione e co-progettazione all'interno dell'organizzazione scolastica. L'organigramma, come nei precedenti anni scolastici, sarà accompagnato dal funzionigramma.

E) SCELTE FINANZIARIE/AMMINISTRATIVE/GESTIONALI

1.Servizi generali e amministrativi

In coerenza con quanto previsto nel presente atto di indirizzo le attività amministrative e generali, vigilanza e pulizia delle scuole, rivestono un elemento-chiave per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Esse saranno dunque improntate a:

- Clima sereno e collaborativo
- Confronto e condivisione
- Pacatezza nei modi e negli interventi
- Equa distribuzione dei carichi di lavoro tra tutti i dipendenti
- Costante condivisione con la Dirigente Scolastica
- Attenzione e cura nel proporre soluzioni.

Su tale base sarà predisposta la Direttiva al D.S.G.A. da parte della Dirigente Scolastica.

2.Programma Annuale

In continuità con le scelte effettuate nei precedenti anni scolastici ed in coerenza con quanto specificato nei punti precedenti il Programma annuale sarà fortemente correlato al PTOF. In particolare, sarà dato impulso a:

- a. incremento delle dotazioni strumentali per l'ampliamento della dotazione tecnologica e realizzazione dell'infrastruttura digitale anche partecipando ai bandi PON;
- b. azioni specifiche per prevenire la dispersione scolastica, per l'integrazione dei soggetti in situazione di fragilità o disabilità, per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- c. azioni specifiche per il potenziamento delle lingue straniere e per la conoscenza del territorio;
- d. formazione continua del personale;
- e. sicurezza nelle scuole.

La Dirigente Scolastica
Sara Missanelli